

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00024662
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	calice
OGTV - Identificazione	opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	AL
PVCC - Comune	Ponzone

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	secondo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1729
DTSV - Validità	post

DTSF - A	1749
DTM - Motivazione cronologia	contesto
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega milanese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	argento/ cesellatura/ sbalzo/ incisione/ doratura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	24.5
MISD - Diametro	16
MISV - Varie	diametro coppa 9.3
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Base a contorno mistilineo, bon bordo a sagomature degradanti ed a corda ritorta ornato da volute fogliacee. Su di essa sono cesellati l'emblema del Carmelitani Calzi, S. Teresa d'Avila in Estasi e S. Giovanni della Croce entro cartelle formate da volute fogliacee, lesene e cherubini. Nodo triangolare a piramide rovesciata svasata, ornata da cornici ed elementi fitomorfi. Sottocoppa a volute fogliacee e cornicioni obliqui inquadranti tre cherubini. Coppa dorata.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	commemorativa
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	base, orlo
ISRI - Trascrizione	P.F.MAXIMILIANUS A' IESU' MRA CARMELITA EXCALCEATUS
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	stemma
STMQ - Qualificazione	religioso
STMI - Identificazione	Carmelitani Scalzi
STMP - Posizione	base
STMD - Descrizione	Croce sul Golgota con tre stelle

NSC - Notizie storico-critiche

Il calice è privo di punzoni, la scritta, identica a quella di un ostensorio della stessa Parrocchiale, si riferisce al donatore, cioè il frate Carmelitano Massimiliano. Questo, apprendiamo da una lapide affissadietro l'altare maggiore, era Domenico Ivaldi, in occasione dei cui voti presi nel 1729 il genitore Giovanni Battista fece costruire l'altare stesso. L'oggetto, di buona qualità, è databile dopo il 1729 e, stilisticamente, vicino alla metà del secolo. Le fattezze del nodo si ritrovano identiche in un calice della Confraternita dell'Orazione e Morte di Trino (A. BARBERO, C. SPANTIGATI (a cura di), *Inventario Trinese. Fonti e documenti figurativi, catalogo della mostra di Trino, Torino 1980*, pp. 118-119, n. 28 di C. Spantigati). Le restanti parti dell'argento di Trino si differenziano per una maggiore libertà compositiva rococò e per una più puntuale ripresa dei motivi decorativi del nodo, pur non mancando elementi simili quali il bordo inferiore a corda ritorta. Un confronto più vicino può essere fatto col calice del Monastero di S. Caterina di Locarno (V. GILARDONI, I monumenti d'arte di storia del Canton Ticino - Locarno e il suo circolo, Basel 1972, p. 256, fig. 324). In esso l'impostazione asimmetrica delle decorazioni del piede, con raffigurazioni di Santi a cesello, e del sottocoppa, ove si ripetono cherubini in cartelle e di volute fogliacee, è, anche per qualità, assai simile al nostro. Se è vero che tali elementi decorativi trovano ampia diffusione in una vasta area, tuttavia i calici di Ponzone e di Locarno presentano coincidenze stilistiche tali da non poter essere considerati opera di botteghe geograficamente e temporalmente distanti: si tratta, con ogni probabilità, di botteghe milanesi.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
---------------------------------	-----------

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 35673

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Gilardoni V.
BIBD - Anno di edizione	1972
BIBN - V., pp., nn.	p. 256
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 324

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Barbero A./ Spantigati C.

BIBD - Anno di edizione	1980
BIBN - V., pp., nn.	pp. 118-119, n. 28
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1980
CMPN - Nome	Natale V.
FUR - Funzionario responsabile	Spantigati C. E.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)